

L'Agenzia ATLAS

Corso Buenos Aires 6 - Milano - Tel. 203.450-203.109

PROGRAMMA PER L'ESTATE 1950

AUSTRIA

Gito dell'Austria in pullman, 9 giorni L. 22.500
 Dal Meravigli alle Alpi in pullman, 5 giorni - 14.000
 Dal Giugliaccio al Danubio in pullman, 13 giorni - 31.000
 Partenze: 22, 26, 29 luglio; 5, 9, 12, 15, 19 agosto.

Soggiorni alpini nel Tirolo: Kufstai (m. 1950), Adlarpoint (m. 1650), Gerlos (m. 1300), Fannehelm (m. 1100), Inner-Alpbach (m. 1100), Alpbach (m. 1000).

Montagna e Lago (Tirolo): Pertisau sull'Alpe di S. Gerold (m. 950), St. Ulrich sul Pillersee (m. 850), Thiersee sul lago omonimo (m. 750).

Festival di Salisburgo: soggiorni a Salisburgo e a St. Giljshen sul Wolfgangsee (m. 800).

Quote da Lire 8500 per una settimana e da Lire 13.000 per quindici giorni. Sistemazione in ottimi alberghi. Partenze: 8, 15, 21, 22, 28, 29 luglio; 4, 5, 11, 12 e 18 agosto.

Una settimana a Vienna con programma completo di visite e gite in pullman. Quote L. 16.000. Partenze: 29 luglio; 5, 12, 19 e 26 agosto.

LE ALPI

Un grandioso giro in pullman di due settimane attraverso tutta la regione alpina: Dolomiti, Grossglockner, Salisburgo, Salzkammergut, Kaisereggberg, Valle dell'Inn, Zugspitze, Lago di Costanza, Valle del Reno, Wallenasee, Lago di Silvaplana, Oberalpina, Oberalpina, con la Jungfrau, Passi Susten, Furka, e Grimsel, Cervino, Valle del Rodano, Lago Lemano, Monte Bianco, Savoia e Valle d'Aosta.

Dal 6 al 19 agosto. Quote di partecipazione L. 65.000.

PRIME ASCENSIONI

Pale di S. Martino Campanile Sedole

Il 4 corrente la guida Gabriele Franceschini di Feltrina ha compiuto la prima ascensione della Campanile Sedole (subalpino proposto) m. 2200, nel Gruppo delle Pale di San Martino, facendo così la sua settantesima via nuova. Tale campanile è l'ultima ardua elevazione della cresta del Pale di San Martino. Incombe con gialla parete sul vallone tra la cima omonima e la Pala Cristoforo.

Dal sentiero per rif. Treviso in Canali, in un'ora e trenta, si sale il canalone tra la Pala Cristoforo e la Cima Sedole. Si sale per il canalone in due rammi. Si arrampica per circa 150 metri, per dette rocce, mantenendosi a circa una ventina di metri dal canale di sinistra fino a circa 50 metri prima della gialla parete del campanile (II grado con due passaggi di III). Si attraversa, a sinistra il canale e si attacca un diedro verticale, con una fessurina nera nel fondo (6 metri IV). Si prosegue per fessura stretta dove si approfondisce a camino friabile, si attraversa due o tre metri a destra e si sale ad un canalone che presto è chiuso da un masso (III grado). Si evita lo strapiombo per una fessurina a destra (6 m. I, chiodo, lasciato, IV superiore) e si prosegue per fessura obliqua circa 40 metri (III superiore) fino ad un intaglio. Per l'aerea cresta di III grado si giunge in vetta.

Arrampicata di 300 metri di II e III grado con un passaggio di IV ed uno di V superiore; un chiodo lasciato, ore 2.

Una "prima", in cerca di autori

Accade spesso che un'ascensione annunciata come "prima" non lo sia mai stata. Ma è anche accaduto che imprese del genere venissero messe in dubbio o addirittura smentite e classificate uno strascico di incescose polemiche. Ma è proprio a "prima" una vera e propria "prima", vera e propria "prima", vera e propria "prima" si trova a circa 300 metri dalla vetta del Pale di San Martino, in un'ora e trenta, si sale il canalone tra la Pala Cristoforo e la Cima Sedole. Si sale per il canalone in due rammi. Si arrampica per circa 150 metri, per dette rocce, mantenendosi a circa una ventina di metri dal canale di sinistra fino a circa 50 metri prima della gialla parete del campanile (II grado con due passaggi di III). Si attraversa, a sinistra il canale e si attacca un diedro verticale, con una fessurina nera nel fondo (6 metri IV). Si prosegue per fessura stretta dove si approfondisce a camino friabile, si attraversa due o tre metri a destra e si sale ad un canalone che presto è chiuso da un masso (III grado). Si evita lo strapiombo per una fessurina a destra (6 m. I, chiodo, lasciato, IV superiore) e si prosegue per fessura obliqua circa 40 metri (III superiore) fino ad un intaglio. Per l'aerea cresta di III grado si giunge in vetta.

Arrampicata di 300 metri di II e III grado con un passaggio di IV ed uno di V superiore; un chiodo lasciato, ore 2.

Bivacco Belloni al Rosa e Rifugio a borgo Città di Gallarate all'Alpe Devero

Il C.A.I. Gallarate ha attuato due importanti iniziative: le guide e i portatori di Macugnaga e qualche volontario socio - sotto la direzione della giovane guida Giuseppe Oberto - hanno trasportato tutto il materiale di un bivacco, che ricorderà un'alpinista gallaratese, Valentin Dilloni, da oggi aperta agli alpinisti. La posizione del bivacco a quota 2500 (Sella del P. Mosci) si trova a circa 300 metri da Macugnaga ed è punto di partenza per salire all'Alpe Devero (m. 3969). Piccolo Filar (m. 3552), Gran Filar (m. 3876), Passo del Vecchio Weisssthor (m. 3568), Punta Briochi (m. 3629), Cima Zazzi (m. 3804).

Pura da oggi funziona la nuova sede di rifugio-albergo "Città di Gallarate", all'Alpe Devero.

Il fabbricato avuto in affitto dalla Soc. Edison, è composto di una sala da pranzo al primo e secondo piano; vi sono camerette a due, tre, quattro letti con arredamento nuovo. Ad ogni piano funziona una servizio di bagno. In tutto il rifugio-albergo, in tutto il C.A.I. Gallarate, si è provveduto a riparare oltre 80 imperni, risolvendosi il vecchio Rifugio al Bivacco di Macugnaga. Le chiavi del Bivacco si trovano presso la guida Oberto, al Rifugio al Bivacco.

Il custode del Devero è Paolo Bossi, Alpe Devero (Baceno).

La quota di soggiorno per i soci del C.A.I. Gallarate è di L. 12.000, settimanale L. 8.000.

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

SUCAI - ROMA

Il 49 Accantonamento estivo riporterà i Sucai e gli Univeros romani sul monte dell'Orties che essi già conobbero nel 1947, quando la S.U.C.A.I. fece la sua prima ascensione nelle Alpi. La sede dell'accantonamento sarà ancora il vecchio, riattizzato, Baraccamento del IV Alpini a quota 2877 servirà come base di partenza per le ascensioni all'Orties (m. 3889), Zebri (m. 3740), Gran Zebri (m. 3740), Cima P. Thurwieser, Cevadale, etc. Turni settimanali e vanno dal 23 luglio al 27 agosto. La quota sarà di L. 12.000, settimanale L. 8.000. Giorno di partenza: martedì e venerdì 19.30 - 20.30. Partenze: martedì e venerdì 19.30 - 20.30. Giorno di partenza: martedì e venerdì 19.30 - 20.30. Partenze: martedì e venerdì 19.30 - 20.30. Giorno di partenza: martedì e venerdì 19.30 - 20.30. Partenze: martedì e venerdì 19.30 - 20.30.

Sci Club Penna Nera

MILANO Via Lago Terzani, 24

Gite effettuate: Riuscitissima quella del 25 u.s. al Passo dello Stelvio in occasione della Statistica Partecipanti 40.

Attività: Sempre maggior successo sta ottenendo il Setteotto Sempreverde e il Trio Scarpone. Leggere la relazione nel "Notiziario corale".

Amici dello "SCARPONE", VARESE

Escursione al LEMIA - Il 4 giugno, una comitiva di nostri amici è salita alla vetta del Lemia (1222) nella provincia. Lasciata la ferrovia, raggiungeremo Dumenza alle 8.30 e salendo a piedi si scenderà dal santuario di Trezzo, mena al Piano delle Vergini e al passo di Faeta. Pervennero sotto il lemia, una polia di scia, tre schiavini, assai opportuna per la consumazione di viveri al sacco. La comitiva è discesa al passo del Lemia, il rientro a Varese.

Gita al Grignone - La Soc. Campo dei Fiori ha organizzato felicemente la gita in Grignone con oltre 50 partecipanti, raggiungendo quanto completo la C. Bruchio (2410). Giorno di partenza: splendore. Il sorteggio del volume Le Gigne della Guida Monti è stato fatto a favore del giovanissimo arrampicatore Anselmi.

Il 20 luglio rilievo è stato dato alla Scuola di sci per bambini, nella stagione scorsa, che ha dato ottimi risultati. Per esso la Regione siciliana ha dato un valido contributo finanziario esprimendo il suo vivo riconoscimento per la realizzazione che verrà raggiunta, nei prossimi anni, a carattere permanente.

MARE E MONTI

"VILLAGGI ALBERGO,"

ITAL GLOBO TOURS

ENTE TURISTICO ITALIANO Società per Azioni

Via G. Carducci 6 - MILANO - Telefono 85.115

ALBERGO - RISTORANTE - BAR - DANCING

in caratteristici "Chalets" di legno prefabbricati artisticamente disposti a mò di villaggio.

PONTE DI LEGNO - MACUGNAGA (Passo del Tonale) (Monte Rosa)

VIAREGGIO - RIMINI - VENEZIA

Moderna iniziativa turistica italiana tra comunità armoniosamente affiatate

GIUOCOCHI - SVAGHI - DIVERTIMENTI - PISCINE

ARIA - SOLE - SALUTE - LIBERTÀ - RISTORO

Opuscoli illustrati - Informazioni e Prenotazioni alla organizzazione, al Chiosso informazioni, Via L. Beltrami (Largo Cairoli) Milano; a tutte le Agenzie Viaggi e Turismo

Sciatori!

Dal 1° luglio al 16 settembre il LIVRIO vi attende

SCUOLA NAZIONALE ESTIVA DI SCI Rifugio - Albergo « Livrio » (m. 3174)

Facilitazioni per comitive

Informazioni: Sezione C.A.I. - Bergamo - Piazza Dante 1 (tel. 37.01)

Valle di Rhemes RIFUGIO BENEVOLO (m. 2100)

ALPINISMO - SCI ESTIVO

Turni settimanali dal 1° luglio al 15 settembre

Presidi: L. 2.200 dal 6 al 20 agosto; L. 3.500 dal 17 luglio al 15 settembre, escluso il periodo 6-20 agosto, per i soci UET-FIE-CAI; non soci lire 600 in più.

Informazioni e prenotazioni presso la UET, via Boglino 25, Worino a presso Berthod E., Saint Pierre (Valle d'Aosta).

C.A.I. SEZIONE "XXX OTTOBRE", - TRIESTE

Soggiorno estivo a SOLDA

ai piedi dell'Orties. Turni settimanali dal 25 giugno al 10 settembre presso l'Albergo Tembi (50 letti, acqua corrente calda e fredda in tutte le stanze - ogni confort). Ascensioni e traversate nei Gruppi del Cevadale, Orties, Gran Zebri e Vertana. - Quote settimanali: fino al 23 luglio e dopo il 27 agosto L. 8.600; dal 23 luglio al 27 agosto L. 9.200.

PRATO DI RESIA (Alpi Giulie)

alla base del Canin. Turni settimanali dal 25 giugno al 17 settembre presso l'Albergo alle Alpi (acqua corrente calda e fredda in tutte le stanze). Escursioni e salite nei gruppi del Canin e dei Musi. - Quote settimanali L. 7.700 tutto compreso.

VALBRUNA (Alpi Giulie)

Base di partenza per ascensioni nei gruppi del Jof Fuari e Montasio. - Turni settimanali dal 25 giugno al 17 settembre, con sistemazione in stanze private a 2 e 3 letti; pasti presso la Pensione Sociale. - Quote settimanali L. 6.000 tutto compreso.

FERRARI SPORT

MILANO - Viale Romagna 6, Telefono 296.917

ASSORTIMENTO COMPLETO TENNIS, ROCCIA

Patini originali tedeschi - Confezioni sportive

Combinazioni complete réclame - Sci e Scarpe

PRENOTAZIONI - RAMPONI DIECI PUNTE L. 700

CASA SPECIALIZZATA LACASA DEGLI SPORT

trovate tutto per la montagna a prezzi d'imbattibile concorrenza. Socii al Soci del C.A.I. e Sciatisti.

Alpinisti! Sciatori! tutti da CARLO COLOMBO VIA MAZZINI, 14 - MILANO (già via Carlo Alberto) interno

Col Liquigas la montagna è più bella.

Anche nel più isolato rifugio, usando il LIQUIGAS, potrete avere una fiamma viva, di alto potere calorifico per CUCINARE, RISCALDARE, ILLUMINARE. LIQUIGAS: combustibile pratico, economico, non esplosivo, non velenoso, trasportabile con facilità.

LIQUIGAS S.p.A. - VIA BRERA N°6 - MILANO - TELEF. 893.725/6

Monte Resegone

Via Alfredo Penati

Il 25 settembre 1949 la cordata Pio Longhi, Ennio Maslupina C.A.I. e Rolozio Corbelli, Alpinisti Monzese, hanno compiuto una nuova via, sul Resegone, che venne dedicata ad Alfredo Penati.

Relazione tecnica: Dal rif. Alpinisti Monzese si risale il canalone lungo la via normale per la vetta. Lo si abbandona prima di attraversare il torrente e ci si inerpica per un prato alla sinistra orografica, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà III grado) è caratterizzato da roccia divertente e scia e roccia friabile, sino a toccare una pianta situata a 20 metri dal prato, è raggiungibile tenendo come punto di riferimento la nota macchia gialla culminante con un tetto, precisamente a una decina di metri alla sua destra. Il primo tratto di 7 metri circa (difficoltà

Per le vostre vacanze estive la Val d'Aosta

Soggiorni incantevoli nelle Valli di Gressoney, Ayas, Valtournanche - Breuil (Cervinia), Vailpette, Bionaz, Ollomont, Gran S. Bernardo, Courmayeur, Prè St. Didier, La Thuille, Valgrisenche, Val di Rhêmes, Valsavaranche, Cogne, Champorcher; nonché nella rinomata stazione climatica di St. Vincent. Manifestazioni nazionali ed internazionali. Alpinismo - Funivie - Seggiovie - Scuole estive di sci - Alberghi di ogni categoria - Rapidi e comodi servizi ferroviari e di autopullmann con Milano, Torino e Genova - Autocorriere con le vallate laterali - Stagione estiva giugno-settembre.

UFFICIO REGIONALE PER IL TURISMO - AOSTA

VACANZE ECONOMICHE AL MARE

ORGANIZZATE DALLA F.I.E.

Pietraligure e Priaruggia

Soggiorni e turni settimanali consecutivi dal 18 giugno al 16 settembre.

QUOTE da L. 10.000 a L. 12.500 (per turno settimanale) comprensive di vitto, alloggio, cabina.

SISTEMAZIONI in ottimi alberghi dotati di ogni confort, fruttamento signorile.

PROGRAMMI E PRENOTAZIONI presso Segreteria F.I.E. - XX Settembre 28-10, Genova - Recapito - Scarpono - Via Maravigli 14 (Negozio Colombo), Milano e Segreteria Comitati F.I.E.

IV ACCANTONAMENTO ESTIVO al V° ALPINI (m. 2877) - ORTLES

Turni settimanali dal 23 luglio al 27 agosto. Pernottamento in camerata, con paglierici e coperte - Mezza pensione (colazione, primi piatti - pranzo e cena, pane) - La quota sarà come sempre la più bassa della stagione.

Informazioni e prenotazioni: Via Gregoriana 34, Roma

ALPINISTI

La buona stagione dell'alpinismo è arrivata! **LE ALPI SVIZZERE**

VI OFFRONO DELLE ESCURSIONI E SCALATE IDEALI. Numerosissime località alpine con alberghi e pensioni per tutte le borse - Rifugi famosi. Ferrovie di montagna, funivie e seggiovie ovunque. **BIGLIETTI DI VACANZE** a prezzi ridotti. Abbonamenti regionali e locali a prezzi molto ridotti.

CHIEDETE informazioni, elenchi d'alberghi, prospetti alle Agenzie di Viaggio, o: **UFFICIO SVIZZERO DEL TURISMO e Agenzia Ufficiale delle Ferrovie Federali Svizzere** ROMA - Via del Corso, 177 - Tel. 681.804 MILANO - Via Dante, 12 - Tel. 85.407

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823. Sede Centrale in MILANO. 215 Filiali e Succursali.

RISERVE LIRE 1.291 MILIONI. **DEPOSITI A RISPARMIO 100 MILIARDI DI LIRE**.

Sconto di cambiali - Aperture di credito in C/C. Anticipazioni e riporti su titoli. Mutui, ipotecari in denaro e in cartelle fondatarie. Prestiti e Mutui agrari di esercizio e di miglioramento.

ALPINISTI L'UNGUNTO BERTOLOTTI

È sempre stato il prezioso compagno degli scalatori PER FIACCHE DA SCARPONI - USTIONI DA SOLE - ESCORIAZIONI E FERITE IN GENERE. Trovate nelle migliori Farmacie.

Le cause della catastrofe del ghiacciaio di Tour

Il 14 agosto 1949 alle ore 18 e 45, una parte della lingua frontale del Ghiacciaio di Tour si staccava dalla massa glaciale e con un enorme frangere e spostamento d'aria precipitava per il ripidissimo pendio roccioso sul pat ciglio affacciava, frantumandosi in una nube di bianca polvere e in un insieme di piccoli e giganteschi blocchi che si accatastavano nel sottostante vallone, non limitato da una elevata morena frontale deposta nei primi decenni del secolo scorso. Questa morena funzionò come da impetuosa diga, impedendo al ghiaccio di raggiungere la campagna coltivata che si stende tra la base del gradino roccioso e il piccolo villaggio Le Tour; non vi fu perciò alcun danno per la campagna, né venne minacciata alcuna baita del villaggio, né si formò alcun sottile sbramamento davanti al torrente tale da determinare il ripido pendio di Tour, ma pur piccolo laghetto. Tanto che questo fenomeno, d'altronde più comune di quanto non si creda, sarebbe passato tra i nomi dei fatti di cui si non si avesse infelice del vittime: sei turisti parigini che, in gita domenicale, provenienti da Chamoni, e lasciata l'automobile, erano andati in quella conca, effettivamente poco sicura; da altri campeggiatori erano state rizzate due tende proprio al piede della parete rocciosa sul cui ciglio si staccò il ghiaccio; ma nessun danno pare che abbiano riportato questi campeggiatori perché si trovavano sulla vecchia morena frontale, e non sulla conca e la conca e di lì hanno assistito, terrorizzati, al pauroso fenomeno.

Il disastroso fenomeno venne avvertito dagli abitanti del villaggio Le Tour (1490 m.), quasi sulla riva del torrente Arve, guardando esattamente verso est. Si vide: il ciglio della spianata occupata dal ghiacciaio; la parete e il ripido pendio roccioso sottostante; la lingua di ghiaccio nel vallone della parete rocciosa ora distaccata dalla massa glaciale; ma, prima della catastrofe, ancora unita; la nuda parete tra la ferita (bianchissima) del ghiacciaio e la sottostante lingua frontale; prima della catastrofe questa parete triangolare era totalmente mascherata dal ghiaccio che, poi, staccatosi dalla massa, è precipitato, scivolando anche sopra la conca di Tour, m. 1490, la temperatura media dei tre mesi estivi del '49 fu di 13,9°, valore molto vicino a quello normale di altre annate, ad forti: tra 19° e 12° agosto, e il 13° e 14° agosto, e il 14° il giorno della catastrofe. Certo però non ha influito la trazione verso valle dell'estrema lingua frontale, tanto che questa è rimasta nel suo posto. Perciò la catastrofe del Tour non è, in fondo, che l'amplificazione, su grande scala, d'una banale caduta di seracchi, pre-

parata da una serie di estati caldi e occasionali, probabilmente, da contrasti termici accentuati. Il nostro consocio Sigismund se ne scriveva così: «I fenomeni molto simili stavano accadendo anche sulla parte sospesa del Ghiacciaio Disgrazia in Val Malenco». Sarà il caso di insistere perché turisti e alpinisti non si lascino pervenire, sotto morfologico, nelle prime ore pomeridiane delle calde giornate estive, che sono le ore più pericolose.

La causa immediata? La rottura d'una gigantesca intramontana vi erano ancora grossi blocchi di ghiaccio, sporco in superficie, e altre due vittime sono ancora sepolte qui sotto. Quanto alla causa dello stacco, cioè della formazione integrale del crepaccio, si può ritenere che si trattò di un normale conclusione di lunghe annate di forte ablazione glaciale: l'assottigliamento in potenza della massa glaciale non può che diminuire la plasticità complessiva del ghiaccio e favorire così la formazione di crepacci che, in un esempio, 1938 nel '48, mentre

Il luogo della catastrofe del 14 agosto 1949 a Le Tour (Francia, Monte Bianco). Fotografia eseguita il 30 agosto dal preside del villaggio Le Tour (1490 m.), quasi sulla riva del torrente Arve, guardando esattamente verso est. Si vide: il ciglio della spianata occupata dal ghiacciaio; la parete e il ripido pendio roccioso sottostante; la lingua di ghiaccio nel vallone della parete rocciosa ora distaccata dalla massa glaciale; ma, prima della catastrofe, ancora unita; la nuda parete tra la ferita (bianchissima) del ghiacciaio e la sottostante lingua frontale; prima della catastrofe questa parete triangolare era totalmente mascherata dal ghiaccio che, poi, staccatosi dalla massa, è precipitato, scivolando anche sopra la conca di Tour, m. 1490, la temperatura media dei tre mesi estivi del '49 fu di 13,9°, valore molto vicino a quello normale di altre annate, ad forti: tra 19° e 12° agosto, e il 13° e 14° agosto, e il 14° il giorno della catastrofe. Certo però non ha influito la trazione verso valle dell'estrema lingua frontale, tanto che questa è rimasta nel suo posto. Perciò la catastrofe del Tour non è, in fondo, che l'amplificazione, su grande scala, d'una banale caduta di seracchi, pre-

parata da una serie di estati caldi e occasionali, probabilmente, da contrasti termici accentuati. Il nostro consocio Sigismund se ne scriveva così: «I fenomeni molto simili stavano accadendo anche sulla parte sospesa del Ghiacciaio Disgrazia in Val Malenco». Sarà il caso di insistere perché turisti e alpinisti non si lascino pervenire, sotto morfologico, nelle prime ore pomeridiane delle calde giornate estive, che sono le ore più pericolose.

La causa immediata? La rottura d'una gigantesca intramontana vi erano ancora grossi blocchi di ghiaccio, sporco in superficie, e altre due vittime sono ancora sepolte qui sotto. Quanto alla causa dello stacco, cioè della formazione integrale del crepaccio, si può ritenere che si trattò di un normale conclusione di lunghe annate di forte ablazione glaciale: l'assottigliamento in potenza della massa glaciale non può che diminuire la plasticità complessiva del ghiaccio e favorire così la formazione di crepacci che, in un esempio, 1938 nel '48, mentre

Il "gitone", della FALC a Macugnaga e alla Zamboni

Nel complesso delle celebrazioni del suo trentennale di vita, la F.A.L.C. di Milano ha organizzato il 17-18 giugno un ruscississimo "gitone" alla Capanna Zamboni (Alpe Pedrolia), a cui ha partecipato oltre un centinaio di soci, portatisi a Macugnaga la sera del sabato su tre torpedoni.

La lingua di ghiaccio, staccata di ghiaccio e situata entro un valloncino roccioso, c'era anche prima del disastro, con la stessa posizione e con la stessa forma. Invece la parete di roccia che si affacciava sulla lingua dall'attuale fronte, prima era coperta dal ghiaccio crepacciato che univa così l'estrema lingua frontale alla grande massa sovrastante. Sopra il ciglio della pareteina si vede bene la zona di distacco: è a circa m. 2150, non più in alto. Quindi il lembo staccatosi e precipitato è quello che prima nascondeva la pareteina, oggi nettamente visibile, dalla forma di un triangolo rettangolo, quasi trapezoidale, e ciò equivale ad una superficie di non più di 35 mila metri quadrati. E appendendo che lo spessore fosse di 30 metri, si otterrebbe un volume di circa un milione di metri cubi, che sono ben lontani dai 15 milioni di cui, in primo tempo, si era parlato. Il Guichonnet parla di 2-3 milioni di mc.; ma forse egli riteneva che tutta la lingua frontale fosse precipitata, mentre in realtà, la vera lingua frontale, come vedesi dalla mia foto, è rimasta al suo posto. Anzi è questo un problema interessante.

Una Croce al Piano Bedoletta

Per iniziativa del G.A.E.L. (Gruppo Amatori Escursionisti) di Milano, un Comitato di lavoro, dal 1948, è stato eretto al Piano Bedoletta (Monte Resegone) un Crocifisso valdostano in memoria dei Caduti della montagna.

Numerose le comitive che al Piano Bedoletta, dove sono state alla Capanna Stoppioni, da Lecco in maggioranza, ma anche da Milano, da Sesto, da Acquate, da Maggiora, da Valmadrera, da Bellano, da Merate e da altre località, una folla di escursionisti è intervenuta, insieme al Segretario del C.N. della F.I.E. rag. Perasso, al Presidente del G.E.A.L. Ing. Fumagalli con tutti i consiglieri e rappresentanti delle Sezioni del C.A.I. vicinore e di numerose società escursionistiche.

Dopo breve sosta alla Capanna, la colonna dei partecipanti si è incamminata verso le rocciose pareti del Resegone, fino al Piano Bedoletta. Qui si presentava uno spettacolo suggestivo: nel sereno delle creste e delle rocce, il grande Crocifisso. Avvolto da una lieve strata di nebbia, gli escursionisti si sono raccolti nel deferente pensiero ai Caduti della montagna a cui il simbolo della Cristianità è dedicato. Dopo la benedizione impartita dal Padre, un breve discorso pronunciava un breve discorso ispirato a nobiltà di sentimenti, che commuoveva profondamente gli ascoltatori.

La comitiva è poi ritornata alla Stoppioni, ove sul piazzale del Rifugio, è stata celebrata la Messa; alle 12 la presidenza della G.A.E.L. offriva un vermut d'onore, durante il quale si ha l'interessante conversazione con i partecipanti della F.I.E. che dirigenti del C.A.I. di Milano, e altri comitive di varia provenienza, che fecero

Quote al CAI Centrale

Risposte a Genesio e Contini: pro e contro. Andrea Baffè, Presidente della Sezione del C.A.I. dell'Aquila, ci scrive in merito al suo articolo (di Genesio, contrario all'aumento della quota e l'altro di Duro Contini) pubblicati lo scorso numero: «Siamo perfettamente d'accordo con Genesio e in appoggio al modo per quanto riguarda la impossibilità, per le piccole Sezioni, di inviare un rappresentante alle assemblee. Infatti una assurda norma dello Statuto prescrive che il rappresentante non può essere altro che il Presidente della Sezione. L'altro articolo non ci è piaciuto. Non tutte le piccole Sezioni, come dice il Contini, riflettono ambizioni stra-

pezzane e organizzano gite che si riducono a scampagnate motorizzate». Ve ne sono molte in cui si fa dell'ipotesi, ma si migliorano e segnalano sentieri e non si boicotta la guida dei Monti d'Italia. Eppure alcuni alpinisti, cioè coloro che vanno in montagna e magari ogni anno aprono qualche nuova via, non possono sopportare un aumento di quota così forte. D'altra parte, anche senza mettere a disposizione dei soci tavoli da giuoco e campi da tennis e di bozze una piccola sede nella quale gli appassionati possano riunirsi è indispensabile per la vita di una Sezione; non si può quindi sopportare un aumento della quota alla Sede Centrale senza aumentare la quota pagata dai soci.

Conclusione: nel 1951 avremo forse gli stessi incassi di quest'anno, ma il numero dei soci sarà molto ridotto. E non saranno i peggiori quelli che se ne saranno andati. Sullo stesso argomento, il dott. Mario Gandini, Delegato del C.A.I. Milano, replica invece con lettera al nostro Direttore: «Ambedue gli articoli mi riguardano: il primo direttamente, il secondo indirettamente. Al signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

Il signor Genesio potrei rispondere che il mio corso è stato idilliaco solamente perché supponevo e fermamente credo che occorre essere uniti. Questioni meschine e personalistiche non vanno in un Club Alpino e non Genesio desidera una risposta più forte, gli dirò che sottoscrivo in pieno all'articolo di Contini. Sarà un po' duro, ma è sempre bene parlare chiaro e lasciare ai corrotti le sole discussioni bene ed i soli malumori. Alla prossima Assemblea o qualche altro delegato indubbiamente ritornerà sull'argomento. Potrei anche aggiungere che sono abituato a discutere con gente che dimostra buona fede e che non ricorre alla farsa retorica e alle solite invocazioni letterarie: preferisco non farlo tanto più che il tempo è per me molto scarso ed il successo delle azioni mi permette di dilungarmi. Almeno per ora».

4° Accantonamento Nazionale del Monterosa

organizzato dalla Sezione di Vigevano del C.A.I. nel Rifugio «CITTA' DI VIGEVANO», già Albergo Stollenberg - Grober e dipendenza - Albergo Guglielmina, al COLLE d'OLEN (m. 2871)

Otto turni settimanali dal 9 luglio al 3 settembre

QUOTE: L. 9.300 per turni dal 9 al 30 luglio e dal 20 agosto al 3 settembre; L. 9.500 per gli altri turni. La quota comprende pure la spesa delle Guide alpinistiche, l'accompagnamento alle gite collettive organizzate, dalla Direzione.

Camera a due letti (nella dipendenza vi sono camere ad un letto); bar, sale, sala da pranzo in grandiosa veranda, telefono, luce elettrica. Accesso da Alagna Sesia (m. 1191) in ore 3 attraverso il Passo del Furi (m. 2111) utilizzando la nuova autovia che porta in 6 minuti alla Valle d'Oro, oppure, in ore 4,30, sulla mulattiera del Vallone dell'Olea. Da Gressoney la Trinité (m. 1627) ore 3,30 su comoda mulattiera. Servizio giornaliero autopullman da Milano ad Alagna.

Informazioni presso la Segreteria del C.A.I. Vigevano

5° Accantonamento Nazionale del C.A.I. delle Dolomiti

Monzoni, Gardesella, Valolet, Marmolada, Pordoi, Brenta organizzato dalla Sezione S.E.M., Milano, via Zebedea 9

Otto turni settimanali dal 9 luglio al 3 settembre

QUOTE e TURNI

	1. 2. 3. 7. 8.	4. 5. 6.
Catinaccio, Valolet, Monzoni	L. 8.700	L. 10.100
Pordoi, albergo	» 3.400	» 10.100
Pordoi, dipendenza	» 3.700	» 8.600
Castiglioni	» 8.700	» 10.800
Brentai	» 10.800	» 10.800

Servizio diretto di autobus per Moena, Pera, Canazei e Madonna di Campiglio L. 2900; per Pordoi L. 3500, and. e ritorno

La S. E. M. offre inoltre a tutti i soci del C.A.I. un soggiorno nel suo Rifugio MARIO TEDESCHI (Grigna Settentrionale) in turni settimanali come sopra, rispettivamente a lire 8700 e L. 10.100.

2° Accantonamento Nazionale del C.A.I. Sezione di Roma

Rifugio «ROMA», attrezzato ad alberghetto, con camere a due, tre letti, biancheria, servizi igienici, acqua corrente, luce, bar.

QUOTE: dal 16-7 al 6-8 e dal 27-8 al 10-9, soci lire 9000; non soci lire 10.000; dal 6-8 al 27-8 soci lire 10.000; non soci lire 11.000, comprendente pensione completa, biancheria, servizio e tasse

Informazioni ed anticipo iscrizione di lire 2000 alla Sezione C.A.I. Roma, via Gregoriana 34.

... lassù sulle montagne tra boschi e valli d'or ...

Trascorrete le vostre vacanze estive con il **CAI-UGET** **Luglio 1950 Agosto**

Tutto vi sarà favorevole: Località - Trattamento - Ambiente - Organizzazione

26° Campaggio nazionale CAI - UGET

GRUPPO DEL MONTE BIANCO - VAL VENI COURMAYEUR (M. 1700)

Turni settimanali - L. 8500 PER TURNO - Riduzioni in bassa stagione - Prenotativi inviando L. 2000 per turno al CAI-UGET.

Grandi miglioramenti e novità

MICROCHALET CAI - UGET

a due posti con tutte le comodità

Ecco il risultato di 25 anni di esperienza!

4° Soggiorno alpestre al Sestriere

RIFUGIO CAI-UGET - VENINI (M. 2305) - TEL. 325

Turni settimanali - L. 7500 PER TURNO - Riduzioni in bassa stagione - Prenotativi inviando L. 2000 per turno al CAI-UGET.

AUSTRIA - TYROL

NELLE PIU' BELLE LOCALITA' NEI MIGLIORI ALBERGHI ALPESTRI

SOLDEN m. 1377 HOCHSOLDEN m. 2070
KITZBUHEL m. 763 KIRCHBERG m. 815
FIEBERBRUNN m. 1300 HECHTSBERG m. 875

A quota: 800-900-1000 metri

Turni di quindici giorni: DAL 9 AL 23 LUGLIO - DAL 23 LUGLIO AL 6 AGOSTO - DAL 6 AL 20 AGOSTO

Quota indicativa compreso viaggio (A.R.) da Torino L. 25.000 per ogni turno di 15 giorni - Prenotazione L. 5000 per turno - Passaporto collettivo

Prenotazioni, informazioni, programmi illustrati richiedeteli al CAI-UGET - Galleria Subalpina - Tel. 44.611 - Torino

Prezzi minimi - Trattamento entusiasmante!

LA VACHEY (m. 1642) Val Ferret

(Gruppo del Monte Bianco)

CAMPEGGIO - ACCANTONAMENTO

dal 23 luglio al 27 agosto

Quote settimanali da L. 7800

Programma dettagliato da richiedere alle Sezioni del C.A.I. organizzatrici di DESIO, LISSONE e NOVATE MILANESE.

COURMAYEUR Dolonne

XIX Accantonamento C.A.M.

TURNI SETTIMANALI dal 2 luglio al 20 agosto

Informazioni e programmi al Circolo Alpinisti Milanesi, via Santa Tecla 3, Milano - Telefono 80.89.08 (aperto ogni martedì e venerdì sera).

G. A. M. GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

MILANO - VIA S. PELLICO 6

22° Accantonamento a Planpincieux di Courmayeur

(Gruppo del M. Bianco)

Turni settimanali dal 16 luglio al 27 agosto 1950 a L. 8.000

Informazioni e prenotazioni in Via Silvio Pellico 6

GRUPPO ALPINISTICO FIOR DI ROCCIA

VACANZE ESTIVE

Turni settimanali dal 2 Luglio al 3 Settembre

CERVINIA (m. 2104) SESTRIERE (m. 2000) DOLOMITI Brenta (m. 2400) ALB. JUMEAUX ALB. TORRE RIF. AGOSTINI

L. 10.800 L. 12.300 L. 10.300

Programma e iscrizioni: Milano, Via Disciplini 2, tel. 89.38.76

VACANZE ESTIVE

COURMAYEUR, neve, sole, tra le grandi vette del MONTE BIANCO

Rifugio Albergo "LE PAVILLON" (m. 2174)

Il primo tratto della più audace funivia del mondo vi porta a questo confortevole nido d'agule - camere da 2 a 6 posti - luce elettrica - bar - soggiorno ideale - gite per tutti gli ardimenti - Pensione completa per turni di una settimana lire 11

